



*Ufficio del Segretario Comunale*

*Dott. Gabriele Capozzi*

## **DIRETTIVA N. 5**

Al Responsabile del Servizio Finanziario  
A tutti i responsabili di Servizio  
All'Amministrazione Comunale  
Al Nucleo di Valutazione  
All'Organo di Revisione  
**LORO INDIRIZZI**

### **OGGETTO: riaccertamento residui 2025.**

Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 costituisce un passaggio fondamentale del ciclo di bilancio, finalizzato a garantire la veridicità, attendibilità e trasparenza del rendiconto, nonché il mantenimento degli equilibri finanziari dell'ente in coerenza con i principi contabili applicati e con i precetti di rango costituzionale. In tale prospettiva, si richiama l'attenzione dei Responsabili dei servizi sulla necessità che l'attività di riaccertamento sia svolta con la massima accuratezza istruttoria e con un approccio sostanziale, evitando valutazioni meramente formali o automatismi non coerenti con la reale situazione giuridica ed economica delle poste iscritte in bilancio. Ciascun Responsabile è tenuto a verificare, per le partite di propria competenza, la fondatezza giuridica dei crediti accertati e degli impegni assunti, l'effettiva esigibilità delle obbligazioni, l'affidabilità delle relative scadenze, nonché il permanere delle posizioni debitorie e creditorie, procedendo altresì alla corretta classificazione e imputazione delle stesse nei pertinenti capitoli di bilancio. Particolare attenzione dovrà essere riservata alla distinzione tra crediti di dubbia e difficile esazione, crediti assolutamente inesigibili e crediti insussistenti per avvenuta estinzione o per erroneo accertamento originario, assicurando che i primi siano adeguatamente considerati ai fini del Fondo crediti di dubbia esigibilità e che i secondi e i terzi siano oggetto di motivato stralcio, al fine di garantire che le risultanze del rendiconto rappresentino valori effettivamente riscuotibili.

Si evidenzia che la cancellazione dei residui non può avvenire in assenza di un'approfondita istruttoria e di adeguata motivazione, dovendosi evitare sia fenomeni di eccessiva prudenza, che potrebbero determinare una sottostima delle entrate e una rappresentazione non veritiera della gestione, sia comportamenti che, al contrario, mantengano in bilancio poste prive dei requisiti di esigibilità e fondatezza giuridica. In tale ottica, il principio di prudenza deve essere correttamente bilanciato con i principi di veridicità, attendibilità e comprensibilità delle rappresentazioni contabili, secondo quanto evidenziato anche dalla giurisprudenza contabile, che richiede una valutazione qualitativa delle singole posizioni e non consente automatismi basati esclusivamente sull'anzianità dei crediti.

Con specifico riferimento ai residui attivi di anzianità superiore ai cinque anni, il loro mantenimento in bilancio dovrà essere supportato da idonee e puntuali giustificazioni, che attestino la concreta possibilità di riscossione, dovendo tali elementi essere adeguatamente illustrati nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto. Non è infatti sufficiente l'assenza di ragioni per la cancellazione, ma è necessario



*Ufficio del Segretario Comunale*  
*Dott. Gabriele Capozzi*

dimostrare la persistente fondatezza della pretesa creditoria.

Si richiama altresì la necessità di prestare particolare attenzione alla corretta determinazione delle quote accantonate, vincolate e destinate, in quanto tali componenti incidono direttamente sul risultato di amministrazione disponibile e, conseguentemente, sulla capacità dell'ente di programmare e realizzare le proprie politiche pubbliche. In questo contesto, il Fondo crediti di dubbia esigibilità assume un ruolo essenziale quale presidio degli equilibri e strumento di trasparenza, in quanto consente di evidenziare le effettive difficoltà di riscossione dell'ente e di fornire un'informativa chiara e corretta ai terzi.

L'attività di riaccertamento deve inoltre essere inserita in una più ampia logica di analisi e miglioramento del ciclo della riscossione, atteso che le criticità riscontrate nella gestione dei residui non devono essere affrontate esclusivamente attraverso strumenti contabili, ma richiedono una riflessione sulle modalità organizzative e sugli strumenti utilizzati per la gestione delle entrate, anche alla luce delle più recenti disposizioni normative che prevedono, in presenza di livelli di riscossione particolarmente bassi, il ricorso a strumenti esterni quali *AMCO (Asset Management Company S.p.A.)*.

Si sottolinea infine che il riaccertamento dei residui rappresenta un momento essenziale per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, che devono essere perseguiti non solo in sede di previsione, ma in modo continuo e sistematico lungo tutto il ciclo della gestione. L'equilibrio finanziario, infatti, non costituisce un dato statico, ma il risultato di un costante processo di verifica e di bilanciamento tra risorse disponibili e fabbisogni di spesa, la cui mancata osservanza determina una violazione dei principi costituzionali in materia di finanza pubblica.

Si invitano pertanto tutti i Responsabili dei servizi a porre in essere ogni attività utile e necessaria per garantire un riaccertamento rigoroso, completo e coerente con i principi dell'ordinamento contabile, assicurando la piena collaborazione con il Servizio finanziario e il rispetto delle tempistiche che saranno comunicate, al fine di consentire la corretta predisposizione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2025.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

– *Gabriele CAPOZZI* –



GABRIELE CAPOZZI  
MINISTERO DELL'INTERNO  
31.03.2025  
09:11:25  
GMT+00:00